



Il Cinema Ritrovato
Bologna dal
27 giugno
al 4 luglio
2015
XXIX edizione



Comune di Bologna



Serata promossa da  **mare termale**
bolognese

Peter Forever. Omaggio a Peter von Bagh

Il tempo, normalmente, è un grande consolatore dei lutti che, a un certo punto delle nostre vite, iniziano ad accompagnarci. Peter von Bagh ci ha lasciati il 17 settembre scorso, ma il tempo non ha affatto addolcito la durezza della sua perdita. Anzi. Eppure da almeno tre anni sapevamo che il male con cui conviveva da molti anni aveva preso il sopravvento sul suo fisico forte. Lui diceva che, dopo la crisi di tre anni fa, che lo aveva costretto a lasciare in fretta il Midnight Sun Film Festival appena iniziato, e a non essere presente al Cinema Ritrovato, dopo essere arrivato molto vicino alla morte, aveva avuto, come in premio, una sorta di extra vita. I due ultimi anni che io e gli amici 'bolognesi', Guy, Mariann, Cecilia, Paola..., abbiamo avuto con lui sono stati una lunga cerimonia degli addii, culminata nella chiusura del Cinema Ritrovato 2014. Peter, per principio, non saliva mai sul palco l'ultima sera. Anzi, alle 21, prima dell'ultima proiezione scompariva, nessuno sapeva dove fosse. Dopo otto giorni di immersione piena e infaticabile voleva stare da solo, staccare, prima di ripartire. Ma l'anno scorso, per la prima volta, accettò l'invito che gli riproponevo ogni anno di salire sul palco per introdurre l'ultimo film, *A Hard Day's Night*. Mentre duettava con Richard Lester e incantava il pubblico di Piazza Maggiore, sapevo che Peter ci stava salutandoci per l'ultima volta.

In *Mia madre*, l'ultimo film di Nanni Moretti, c'è un'immagine molto toccante, dopo il lutto: le librerie vuote nella casa dei genitori e una fila di casse, per terra, che contengono i libri. Quando una persona muore, assieme alle sue storie, agli affetti, al suo mondo, scompare il suo percorso di conoscenza e l'immagine del film di Moretti ne è una metafora dolorosa e riuscita. Con Peter scompare, per così dire, oltre a una grande libreria anche una cineteca, lo sguardo e la memoria unica che aveva saputo nutrire per tutta la

vita. Da settembre a oggi è continuato tra noi e Peter un dialogo immaginario e il programma del Cinema Ritrovato di quest'anno è anche il frutto di questo dialogo.

Non sono in grado di leggere i suoi scritti in finlandese, ma posso testimoniare che il suo italiano era delizioso e il suo inglese spettacolare, una lingua tutta sua, nuova, sintetica, strumento perfetto per i suoi pensieri e per i suoi 'colpi' magistrali. Se fosse stato inglese, francese o statunitense, tutti saprebbero che Peter è stato il più profondo tra i critici e gli storici del cinema. Se volete scoprire il senso intimo dei film più complessi e che cos'è stato il cinema nel ventesimo secolo, dovete leggere quello che ha scritto.

Quindi abbiamo ora un dovere. La famiglia di Peter ha affidato l'insieme dei suoi scritti alla biblioteca di stato finlandese e alle preziose e competenti cure di Antti Alanen. È molto importante non solo che siano resi disponibili on line, ma anche siano tradotti per un pubblico internazionale. Non è giusto che Peter sia letto solo in Finlandia, anche noi ne abbiamo diritto e bisogno, perché, come mi ha scritto Aki, il poeta dei poeti, pochi giorni dopo la morte di Peter: "Dear Gian Luca, we are orphans now".

(Gian Luca Farinelli)

lunedì 29 giugno
Piazza Maggiore, ore 21.45

OLAVI VIRTÄ

(Finlandia/1972)

Regia e sceneggiatura: Peter von Bagh. *Fotografia:* Lassa Naukarinen. *Montaggio:* Jyrki Rapp. *Produzione:* Heikki Seppälä per Yleisradio, TV1, Viihdetoimitus. DCP. *Durata:* 30' *Versione originale con sottotitoli italiani*
Copia proveniente da YLETV

Introduce **Gian Luca Farinelli**

Ritratto della vecchiaia, dello smarrimento e della solitudine di un'icona nazionale, Olavi Virta, memorabile voce dell'*iskelmä*, la canzone popolare finlandese. Come tanti grandi finlandesi Virta divenne un alcolista, e la reazione della società e del suo pubblico fu poco più che rassegnata. Fu probabilmente per questo che tutti si indignarono quando per la prima volta *Olavi Virta* fu trasmesso in televisione: non potevano sopportare la triste visione della più grande voce dell'*iskelmä*, incarnazione del benessere e della gloria del dopoguerra, perché sentivano che era stata la loro ipocrita indifferenza a trasformare in quella pallida ombra una figura un tempo formidabile. Von Bagh fu accusato di aver sfruttato Virta, ma le sue domande, il modo in cui sono formulate e il tono della sua voce rivelano compassione, indignazione e rabbia nei confronti di una cultura che accetta storie di vita come questa. Dopo *Olavi Virta*, von Bagh non riuscì a realizzare altri progetti cinematografici per diversi anni.
(Olaf Möller)

A seguire tre comiche con Stanlio e Ollio (Laurel and Hardy)

MUSICA CLASSICA

(*You're Dam Tootin'*, USA/1928)

Regia: Edgar Kennedy. *Supervisione:* Leo McCarey. *Fotografia:* Floyd Jackman.

Montaggio: Richard C. Currier. *Interpreti:* Stan Laurel (Stanlio), Oliver Hardy (Ollio), Otto Lederer (direttore d'orchestra), Christian J. Frank (poliziotto), Wilson Benge, Charlie Hall, William Irving, Ham Kinsey (musicisti). *Produzione:* Hal Roach per MGM. 35mm. *Durata:* 20'

Copia proveniente da Palmcity Productions

GRANDI AFFARI

(*Big Business*, USA/1929)

Regia: James W. Horne. *Supervisione:* Leo McCarey. *Soggetto:* Leo McCarey. *Fotografia:* George Stevens. *Montaggio:* Richard Currier. *Interpreti:* Stan Laurel (Stanlio), Oliver Hardy (Ollio), James Finlayson (signor Finlayson), Tiny Sanford (il poliziotto), Lyle Tayo (prima cliente), Charlie Hall. *Produzione:* Hal Roach per Hal Roach Studios. 35mm. *Durata:* 20'

Copia proveniente da Photoplay Productions

LIBERTÀ

(*Liberty*, USA/1929)

Regia: Leo McCarey. *Soggetto:* Leo McCarey. *Fotografia:* George Stevens. *Montaggio:* Richard Currier, William Terhune. *Interpreti:* Stan Laurel (Stanlio), Oliver Hardy (Ollio), James Finlayson (guardiano del negozio), Tom Kennedy (muratore), Jean Harlow (donna sul taxi), Ed Brandenburg (tassista), Sam Lufkin, Jack Hill. *Produzione:* Hal Roach per Hal Roach Studios. 35mm. *Durata:* 19'

Copia proveniente da Palmcity Productions

Accompagnamento musicale composto e diretto da **Maud Nelissen** ed eseguito dal gruppo olandese **The Sprockets: Daphne Balvers** (sassofono soprano), **Frido ter Beek** (sassofono alto e baritono), **Jasper Somsen** (contrabbasso), **Marco Ludemann** (banjo e chitarra), **Rombout Stoffers** (percussioni e effetti) e **Maud Nelissen** (pianoforte)

Stan Laurel e Oliver Hardy formarono l'unico vero duo comico in senso stretto della storia del cinema, per l'assoluta complementarità delle loro reazioni sempre in rapporto di reciproca dipendenza. Quando guardiamo Laurel e Hardy non ci